

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

la frenata del ciclo economico internazionale già in atto dalla metà dello scorso anno è diventata ancor più marcata per effetto della pandemia inizialmente esplosa in Cina e poi diffusasi nel mondo intero.

Il 2020 è stato anche per l'Europa un anno del tutto eccezionale con una recessione senza precedenti in tempo di pace: nei primi sei mesi dell'anno il prodotto dell'area euro si è contratto di oltre il 15%.

La reazione comune anch'essa senza uguali nella storia dell'unione monetaria ha evitato una depressione economica potenzialmente catastrofica.

Sin dallo scoppio della pandemia infatti la politica monetaria e quella di bilancio si sono rafforzate a vicenda. La Banca Centrale Europea ha effettuato interventi che hanno stabilizzato i mercati, evitando un inasprimento delle condizioni finanziarie. A loro volta le politiche di bilancio delle singole nazioni hanno rafforzato la politica monetaria tutelando i redditi del settore privato e consentendo alle banche di sostenere l'economia reale.

L'economia dell'area euro ha registrato un forte recupero già nei mesi estivi, quando sono state ridotte anche le misure di contenimento dei contagi.

La seconda ondata di contagi verificatasi negli ultimi mesi dell'anno ha bruscamente fermato la ripresa.

Dopo il calo del prodotto lordo italiano nell'ultimo trimestre del 2019, il Covid-19 ha sorpreso anche l'Italia già appesantita da un debito pubblico ingente e in continuo aumento da qualche decennio.

La diffusione del Covid-19 e le conseguenti drastiche misure di contenimento messe in atto anche dal nostro Paese hanno determinato una significativa incertezza per le economie con una forte e ulteriore contrazione del Prodotto Interno Lordo, aumento della disoccupazione e della volatilità delle quotazioni nei mercati finanziari.

Sin dalla primavera sono state introdotte anche in Italia misure sociali a favore delle fasce più deboli della popolazione e sostegni alle attività economiche.

I poderosi interventi di politica economica messi in campo e le chiusure selettive per la seconda ondata di contagi hanno consentito di limitare la caduta del Pil in Italia al 8,8% (-6,8% nell'eurozona).

La Società ha provveduto all'attuazione delle misure richieste in ambito assicurativo dal governo, come l'aumento del periodo di comporto delle polizze del ramo r.c. auto. La Compagnia ha esteso poi all'intero comparto danni tale facoltà, prevedendo inoltre la possibilità di sospendere la polizza r.c. auto, in caso di mancata circolazione, senza alcun limite temporale e con la possibilità di riattivazione senza alcun premio aggiuntivo.

E' stata poi consentita la possibilità di uno sconto esclusivo per i rinnovi delle polizze r.c. auto e quelli delle attività commerciali, produttive e turistiche, particolarmente colpite dal lockdown ed alle quali è stata riservata, inoltre, la facoltà di estendere gratuitamente la copertura assicurativa di 1 mese oltre alla scadenza contrattuale.

Sono state inoltre adottate iniziative finalizzate al mantenimento del portafoglio, con un effetto finanziario positivo per la rete agenziale considerando anche la temporanea contrazione degli incassi.

La Compagnia ha posto in essere un'articolata serie di misure finalizzate alla tutela della clientela e dei propri dipendenti sviluppando la modalità di lavoro in "home working" ed un modello di interazione basato sul rafforzamento dell'utilizzo dei canali digitali.

Sul fronte della responsabilità sociale, la Compagnia ha messo a disposizione la propria solidità economica per importanti interventi a sostegno della collettività.

In questa circostanza si è concretizzata la donazione a favore della ASL Provinciale di una barella per il bio-contenimento e di un ecografo portatile.

Secondo i dati dell'Ania riferiti al III trimestre 2020, la raccolta premi del mercato nei rami danni diminuisce del 2,8%: nel settore auto la contrazione è più accentuata e raggiunge il 4,3%.

In un mercato assicurativo del comparto danni in contrazione, Assicuratrice Val Piave ha perseguito le linee strategiche puntando allo sviluppo dell'attività nell'ottica dell'efficienza operativa, riuscendo a coniugare redditività e rafforzamento patrimoniale con una leggera crescita del portafoglio. L'attività è stata caratterizzata da una costante attenzione ai costi che mantengono una ragionevole incidenza – peraltro in aumento per la difesa del portafoglio – sui premi e da un peggioramento della sinistralità condizionata in primis da eventi "di punta" numericamente e quantitativamente più significativi dell'esercizio precedente, senza considerare il ripetersi di alcuni fenomeni naturali derivanti dai cambiamenti climatici.

La Vostra Società ha ottenuto anche nel 2020 un risultato positivo, con un utile netto di bilancio pari a 1.686 m. €. L'andamento tecnico del lavoro diretto ha registrato una contrazione dopo l'eccezionale risultato del 2019: il rapporto oneri dei sinistri e spese (comprese partite tecniche) su premi (combined ratio) è salito al 91,3% (83,7% nel 2019).

L'attività è stata quindi caratterizzata sia da un saldo tecnico positivo – anche in presenza di sinistri di media entità – sia da una redditività finanziaria nonostante il basso livello dei tassi di interesse.

Il rapporto riassicurativo è stato moderatamente favorevole anche per il riassicuratore per la presenza nell'esercizio di qualche sinistro e di alcuni eventi che hanno colpito l'eccesso.

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio le varie componenti del bilancio dell'esercizio 2020 iniziando dagli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, dallo stato patrimoniale e dal conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2020	2019	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	B.
Investimenti	84.275	81.806	2.469	3,0	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.470	3.550	-80	-2,3	D bis.
Crediti	7.830	8.300	-470	-5,7	E.
Altri elementi dell'attivo	3.886	3.264	622	19,1	F.
Ratei e risconti	318	284	34	12,0	G.
TOTALE ATTIVO	99.779	97.204	2.575	2,6	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	34.460	33.432	1.028	3,1	A.
Riserve tecniche	60.417	57.981	2.436	4,2	C.
Fondi per rischi e oneri	522	515	7	1,4	E.
Debiti e altre passività	4.380	5.276	-896	-17,0	G.
Ratei e risconti	0	0	0	n.a.	H.
TOTALE PASSIVO	99.779	97.204	2.575	2,6	

Conto economico riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2020	2019	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	33.210	33.382	-172	-0,5	I1.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-751	-657	-94	14,3	I3., I8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	21.729	20.774	955	4,6	I4.
Spese di gestione	8.806	8.359	447	5,3	I7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	7.096	6.700	396	5,9	I7a,I7b,I7c,I7d, I7f
- di cui altre spese amministrazione	1.710	1.659	51	3,1	I7e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	-22	-20	-2	10,0	I5.,I9.
Redditi trasferiti al conto tecnico	462	954	-492	-51,6	I2.
Totale gestione assicurativa	2.364	4.526	-2.162	-47,8	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	1.563	2.203	-640	-29,1	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	820	673	147	21,8	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	462	954	-492	-51,6	III6.
Totale gestione finanziaria	281	576	-295	-51,2	
Altri proventi/oneri	-50	60	-110	-183,3	III7.,III8.
Proventi/oneri straordinari	-49	91	-140	-153,8	III10.,III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	860	1.626	-766	-47,1	III14.
Utile (perdita) d'esercizio	1.686	3.627	-1.941	-53,5	III15.

Principali indicatori

	2020	2019
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	65,4	62,2
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	5,2	5,0
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	21,4	20,1
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	26,5	25,0
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati)	94,3	89,3
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	63,1	57,3
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	4,8	4,7
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	21,2	19,8
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza)	26,0	24,5
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza)	91,3	83,7

Principali indicatori economici

(valori in migliaia di euro)	2020	2019	variazione	variazione %
Totale raccolta premi	35.884	35.493	391	1,1
Utile di periodo al lordo delle imposte	2.546	5.253	-2.707	-51,5
Imposte	860	1.626	-766	-47,1
Risultato di periodo netto	1.686	3.627	-1.941	-53,5

Principali indicatori patrimoniali

(valori in migliaia di euro)	2020	2019	variazione	variazione %
Investimenti	84.275	81.806	2.469	3,0
Riserve tecniche	60.417	57.981	2.436	4,2
Patrimonio netto	34.460	33.432	1.028	3,1
Solvency II ratio	379%	343%		

Dipendenti e rete distributiva

	2020	2019	variazione	variazione %
Dipendenti (*)	23	21	2	9,5
Rete diretta				
Agenzie	30	31	-1	-3,2
Sub-agenzie	27	25	2	8,0

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico è ampiamente positivo anche se in peggioramento rispetto all'eccezionale esercizio precedente passando da 4.526 m. € (migliaia di euro) a 2.364 m. €, confermando peraltro il sostanziale apporto all'utile dell'esercizio.

PREMI

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 35.884 m. € con un incremento di 391 m. € (+1,1% rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

Ramo (valori in migliaia di euro)	2020	2019	variazione	variazione %
Infortuni	3.263	3.211	52	1,6
Malattia	587	584	3	0,5
Merci trasportate	88	97	-9	-9,3
Incendio ed elementi naturali	2.494	2.323	171	7,4
Altri danni ai beni	2.515	2.369	146	6,2
R.C. Generale	2.206	2.121	85	4,0
Perdite pecuniarie di vario genere	136	131	5	3,8
Tutela Giudiziaria	658	624	34	5,4
Assistenza	747	550	197	35,8
	<i>12.694</i>	<i>12.010</i>	<i>684</i>	<i>5,7</i>
Corpi di veicoli terrestri	4.574	4.345	229	5,3
R.C. Autoveicoli terrestri	18.544	19.070	-526	-2,8
R.C. Natanti	72	68	4	5,9
	<i>23.190</i>	<i>23.483</i>	<i>-293</i>	<i>-1,2</i>
Totale	35.884	35.493	391	1,1

Nel corso dell'esercizio la Società ha migliorato sensibilmente il mix di portafoglio evidenziando un'incidenza dei rami elementari del 35,4% sul totale dei premi (33,8% alla chiusura dell'esercizio precedente), per la riduzione del ramo r.c. auto e anche grazie alle incentivazioni alla rete di vendita per aumentare le coperture offerte ai clienti mono-ramo auto.

Infatti a fronte di una diminuzione del settore auto (-1,2%) è maggiormente aumentata la raccolta premi nei settori diversi (+5,7%) che garantiscono alla Società margine tecnico a sostegno dei settori a maggior competitività.

La riduzione tariffarie e l'elevata concorrenza presente sul mercato per la ricerca della copertura assicurativa al minor prezzo hanno determinato una contrazione del premio medio del ramo r.c. auto, pur dovendo tenere in debita considerazione che la garanzia assistenza venduta in abbinamento al prodotto Auto ha segnato una crescita importante. Nella stessa ottica si può leggere il dato relativo ai Corpi di veicoli terrestri.

Sono continuate le azioni volte a migliorare l'efficienza operativa sia nell'ambito dell'acquisizione dei contratti che della gestione dei sinistri con procedure informatiche dedicate alla gestione tecnico/amministrativa interna e a supporto della rete di intermediari.

Le soluzioni tecnologiche di Gruppo consentono attraverso l'intranet aziendale, l'area riservata e il sito internet, sia la comunicazione tra personale interno e rete liquidativa e distributiva, sia l'accesso dell'assicurato alle informazioni e alle principali attività relative alla sua posizione assicurativa in mobilità.

Per fornire un migliore servizio agli assicurati è stata ulteriormente perfezionata l'integrazione dei sistemi informatici della Compagnia con un sistema di incassi sia in mobilità sia con l'utilizzo di virtual accounts consentendo l'immediata registrazione sui conti correnti della Compagnia e la conseguente copertura assicurativa.

SINISTRI

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzia vittime della strada, risulta:

Oneri dei sinistri (m. €)	2020		2019		variazione	var. %
	Importo	S/P	Importo	S/P		
Infortuni	983	31,0	781	24,9	202	25,9
Malattia	347	58,9	414	71,6	-67	-16,2
Merci trasportate	18	19,6	-40	-42,0	58	-145,0
Incendio ed elementi naturali	1.451	60,3	485	21,5	966	199,2
Altri danni ai beni	1.865	75,6	1.658	70,8	207	12,5
R.C. Generale	1.213	55,7	521	24,8	692	132,8
Perdite pecuniarie di vario genere	8	6,1	0	0,2	8	n.s.
Tutela Giudiziaria	-34	-5,3	66	10,7	-100	-151,5
Assistenza	137	21,4	154	28,2	-17	-11,0
Totale non auto	5.988	48,6	4.039	34,2	1.949	48,3
Corpi di veicoli terrestri	2.252	50,1	2.296	53,5	-44	-1,9
R.C. Autoveicoli terrestri	14.210	76,0	13.920	72,4	290	2,1
R.C. Natanti	8	12,0	9	13,7	-1	-11,1
Totale auto	16.470	70,8	16.225	68,8	245	1,5
Totale generale	22.458	63,1	20.264	57,3	2.194	10,8

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 9.485 denunce di sinistro (n. 11.514 nel 2019). La diminuzione del numero delle denunce è più marcata nel ramo R.C. Auto soprattutto per effetto della limitata circolazione nel periodo del lockdown.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 60.417 m. € (+2.436 m. €).

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti per la generazione corrente e per le generazioni precedenti, con riferimento ai rami esercitati.

Rispetto all'anno precedente la velocità di liquidazione è migliorata per la contrazione delle denunce di sinistro e pertanto l'attività liquidativa si è concentrata su un numero inferiore di fascicoli.

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2020	2019	2020	2019
Infortuni	46,7%	47,1%	61,0%	64,3%
Malattia	96,0%	92,2%	50,0%	81,3%
Corpi di veicoli terrestri	90,3%	86,3%	90,7%	90,7%
Merci trasportate	100,0%	100,0%	84,6%	66,7%
Incendio	61,8%	60,6%	81,4%	88,3%
Altri danni ai beni	82,2%	80,0%	88,5%	84,3%
R.C. Auto	80,6%	78,5%	70,1%	67,2%
R.C. Natanti	100,0%	100,0%	0,0%	50,0%
R.C. Generale	48,6%	58,8%	49,1%	42,5%
Perdite pecuniarie	75,0%	81,8%	50,0%	100,0%
Tutela Giudiziaria	5,9%	0,0%	46,6%	6,3%
Assistenza	80,1%	85,0%	81,0%	83,7%
TOTALE	78,4%	77,6%	71,2%	68,3%

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 9.239 m. € con un aumento (+573 m. € rispetto all'esercizio 2019). Dette spese comprendono, oltre al personale distaccato, le provvigioni pagate agli intermediari, gli oneri per lo sviluppo erogati alla rete commerciale in presenza di un andamento tecnico positivo dell'agenzia, nonché i costi delle iniziative intraprese per la difesa del portafoglio nella pandemia.

Il conto tecnico comprende anche il risultato negativo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 1.200 m. € (+2.208 m. € nell'esercizio precedente).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva:

Infortuni

Continua anche nell'esercizio 2020 la crescita dei premi del ramo infortuni (+1,6%). Il saldo tecnico è leggermente peggiorato (936 m. €) rispetto all'esercizio precedente (1.173 m. €) per l'aumentata incidenza degli oneri relativi ai sinistri.

Malattia

Nell'esercizio 2020 è leggermente migliorato il saldo tecnico a +32 m. € (-37 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente). Resta anche leggermente positivo lo sviluppo della raccolta premi (+0,5%).

Corpi di Veicoli Terrestri

Il ramo corpi di veicoli terrestri prosegue nel trend di sostenuto aumento della raccolta premi già osservato negli ultimi anni, registrando un aumento pari al 5,3%, nonostante il crollo dei volumi di vendita del mercato auto.

La limitata presenza di sinistri determinati dai fenomeni climatici e l'applicazione di una politica assuntiva di particolare attenzione nell'abbinamento delle garanzie accessoria consente il raggiungimento di un saldo tecnico di piena soddisfazione pari a +807 m. €. (715 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Incendio

La maggiore frequenza dei sinistri di media entità – tra cui un importante incendio sviluppatosi in un immobile con unità commerciali e abitative – ha contribuito ad intaccare il saldo tecnico del ramo (-37 m. €) in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+909 m. €). E' ampiamente positiva invece la crescita della raccolta premi (+ 7,4%).

Altri Danni ai Beni

La raccolta premi del ramo deriva soprattutto dalle garanzie furto e altri danni ai beni, quest'ultima spesso legata alla vendita di prodotti del ramo incendio. La crescita dei premi è pari al 6,2%; è ancora negativo invece il saldo del conto tecnico (-386 m. €) ed in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-196 m. €).

R.C. Autoveicoli Terrestri

La Società ha registrato una contrazione (-2,8%) della raccolta premi rispetto all'esercizio precedente con una leggera flessione del premio medio. In sostanziale stabilità il numero di polizze in portafoglio. Il saldo tecnico rimane positivo (756 m. €), anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1.610 m. €), per la presenza nell'esercizio di sinistri di media entità.

Alla chiusura dell'esercizio risultano pendenti, in ambito R.C. Auto, n. 104 cause civili e penali, numero in decremento rispetto al precedente esercizio (n. 113). Prosegue quindi la politica, già intrapresa con costanza negli anni precedenti, di gestione e contenimento degli oneri relativi al contenzioso sinistri R.C. Auto secondo criteri di economicità, che premiano la Compagnia con valori considerevolmente inferiori rispetto ai livelli di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata dedicata la consueta attenzione all'attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative: si precisa che l'importo stimato come riduzione degli oneri nel ramo R.C. auto per l'attività antifrode 2020 ammonta a 524 m. €.

Responsabilità Civile Generale

Nel 2020 i premi del ramo hanno registrato lo stesso incremento del 2019 (+4,0%). La presenza di alcuni sinistri di medio importo ha appesantito il saldo tecnico del ramo (+141m. €), in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+825 m. €).

Tutela giudiziaria

Anche nell'esercizio appena chiuso perdurano i risultati positivi registrati nell'esercizio precedente. Dopo una crescita premi del 5,9% nel 2019, anche nel 2020 la raccolta è aumentata (+5,4%) ed è ulteriormente migliorato il saldo tecnico che ha raggiunto il livello di +458 m. € (+352 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Assistenza

Continua anche nell'esercizio 2020 la crescita dell'alimento premi del ramo assistenza che ha raggiunto il livello del 35,7% a seguito dell'aumento della tariffa. Lo sviluppo resta associato ad un saldo tecnico ampiamente positivo (+268 m. €) e in miglioramento rispetto alla chiusura precedente (229 m.€).

Altri Rami

Il comparto include i rami Merci trasportate, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti. Tutti i rami hanno fornito un saldo tecnico positivo e pari rispettivamente a 26 m. €, 80 m. € e 46 m €.

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 9.239 m. €, in aumento di 573 m. € soprattutto per effetto delle iniziative intraprese durante la pandemia per la difesa del portafoglio.

L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è aumentata e pari al 25,7% contro il 24,4% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 433 m. € e registrano un aumento di 126 m. € rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumentata raccolta premi del ramo assistenza.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di elevato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia, ad eccezione delle garanzie catastrofali legate al nuovo prodotto "Naturalmente Protetti" e degli affari assistenza coperti da un nuovo trattato in quota.

Le linee guida riassicurative sono in linea con l'esercizio precedente.

I premi ceduti ammontano a 2.428 m. € contro 2.012 m. € dell'esercizio precedente. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 93,2% ed in leggera diminuzione rispetto al 2019 (94,3%).

I conti del periodo chiudono con un utile per i riassicuratori pari a 1.200 m. € per la presenza nell'esercizio di qualche sinistro e di alcuni eventi che hanno colpito le coperture in eccesso. Nell'esercizio 2019 invece l'utile per i riassicuratori era pari a 2.208 m. € a seguito della sopraggiunta minore onerosità dei sinistri legati all'evento atmosferico del 2018 (Vaia).

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 92.047 m. € e mostra un aumento di 3.364 m. € (+3,8%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2020	2019	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	15.597	15.581	16	0,1	16,9
Titoli a reddito fisso	67.469	64.548	2.921	4,5	73,3
Quote di fondi comuni	3.752	3.983	-231	-5,8	4,1
Azioni e quote	1.516	1.518	-2	-0,1	1,6
Cassa e banche	3.713	3.053	660	21,6	4,1
Totale	92.047	88.683	3.364	3,8	100,0

(*) al lordo del fondo ammortamento

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il mix tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale. La misura e il controllo dei rischi vengono effettuati periodicamente e sottoposti al vaglio delle competenti strutture.

Sospinto dalle politiche monetarie dall'orientamento eccezionalmente espansivo, è proseguito il recupero delle ingenti perdite registrate dall'inizio della pandemia nei mercati azionari: la flessione dell'indice FTSE MIB a fine 2020 è infatti limitata a poco più del 5%. In territorio positivo invece molti altri mercati, soprattutto al di fuori dell'area euro.

La Società ha operato anche nel comparto azionario ove sono stati favoriti titoli ad elevato *rating*, con una notevole liquidità e con un buon profilo in termini di redditività per i dividendi attesi.

Nei primi mesi dell'anno la Compagnia ha beneficiato delle convenienti quotazioni sul comparto obbligazionario incrementando l'esposizione nel mercato e diminuendo solo leggermente la *duration* degli investimenti nella convinzione che l'ulteriore rallentamento dell'economia indotto dalla pandemia possa precludere a rinforzate misure espansive.

Sul fronte valutario la persistente debolezza del dollaro ha consentito all'euro di rivalutarsi: conseguentemente la Società ha contabilizzato svalutazioni di valore su cambi per un importo totale di 274 m. € per titoli in valuta estera.

L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso, è diminuita a 4,7 anni (5,5 anni al 31 dicembre 2019), mentre la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 4,7 anni (5,2 al 31 dicembre 2019). Alla chiusura dell'esercizio 2020 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 98,5% a cedola fissa e 1,5% a cedola variabile (rispettivamente 92,7% e 7,3% al 31 dicembre 2019).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con *rating* pari o superiore a BBB-.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

La valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari ha evidenziato minusvalenze nel comparto obbligazionario per 277 m. € (di cui 274 m. € per cambi) e 126 m. € negli altri investimenti finanziari.

Permangono peraltro rilevanti plusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

La Società ha inoltre registrato anche nell'esercizio 2020 proventi immobiliari pari a 322 m. € (327 m. € nel 2019).

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore:

in migliaia di euro	2020	2019	variazione	variazione %
Gestione immobiliare	322	327	-5	-1,5
Proventi da altri investimenti	1.127	1.272	-145	-11,4
Profitti da negoziazioni	0	122	-122	-100,0
Dividendi	112	103	9	8,7
Rettifiche/riprese di valore ed oneri	-818	-294	-524	178,2
Totale	743	1.530	-787	-51,4

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con rating investment grade;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- contenere il valore degli investimenti in valute diverse dall'euro nel limite del 10% del portafoglio titoli.

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato. Si propone una breve descrizione delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è riconducibile alle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado di incidere sul risultato economico della gestione. Sono ricompresi il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, determini una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di

portafoglio. Il VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, assicurando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Nel corso del primo semestre 2020 è entrata in vigore la nuova tariffa R.C. Auto e Corpi Veicoli Terrestri, proseguendo con le azioni mirate allo sviluppo disciplinato del portafoglio esistente. L'articolazione della tariffa introduce ulteriori parametri di distinzione delle zone assicurate, tipo di mezzo assicurato ed età del conducente che delimitano con maggior precisione il profilo di rischio virtuoso in grado di garantire redditività alla Compagnia. Nel prodotto Dimensione Auto sono state inserite tutte le misure normative riguardanti le nuove regole di assegnazione delle classi di merito introdotte dal cosiddetto Bonus Familiare. Sono state inoltre adottate le disposizioni del periodo di emergenza Covid-19. Condizioni queste che hanno influenzato il premio medio di tariffa ma che hanno permesso di difendere il portafoglio.

I prodotti Impresa Commercio e Responsabilità Civile Rischi diversi non industriali sono stati rivisti secondo le linee guida dei Contratti Semplici e Chiari, mantenendo le stesse caratteristiche distintive, senza apportare alcuna modifica sostanziale alle condizioni di assicurazione e nelle tassazioni, ma aggiornando la struttura ed il lessico delle condizioni di assicurazione.

Nel corso del secondo semestre 2020 è stato inserito a catalogo prodotti una nuova offerta assicurativa per i rami infortuni e malattia il prodotto "Sei Tu". La polizza tutela dagli inconvenienti improvvisi di un infortunio, con una formula flessibile nella scelta delle coperture, ma prevede anche un indennizzo al sopravvenire di uno stato patologico che comporti una invalidità permanente o una degenza temporanea. Novità dell'offerta è la nuova sezione Assistenza che accompagna il nostro assicurato in ogni momento fornendo prestazioni di assistenza medica al domicilio o in viaggio. "Sei Tu" è stato realizzato in forma modulare per comprendere in un'unica polizza tutte le coperture.

Il prodotto Fabbricati Civili, dedicato ai condomini, è stato aggiornato per consentire la corretta applicazione della normativa vigente in materia di esenzione delle imposte collegate alle garanzie a copertura degli eventi calamitosi come "terremoto e alluvione" relative alle unità abitative, individuandone la percentuale sull'intero fabbricato per consentire altresì agli assicurati di accedere alle detrazioni dei premi pagati.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è costituita da 30 agenzie; ad esse si aggiungono la sede direzionale destinata alla distribuzione diretta e 27 sub agenzie/sedi secondarie; viene dunque migliorato il dato dei punti di vendita rispetto all'anno precedente.

All'interno della collaborazione generale con la Capogruppo, Assicuratrice Val Piave ha mantenuto come suo obiettivo primario la promozione delle attività di formazione e di supporto sia alla rete agenziale sia al personale dipendente della Compagnia.

Si è provveduto in occasione delle revisioni normative dei prodotti Impresa Commercio e Fabbricati Civili secondo le linee guida dei Contratti Semplici e Chiari a informare in modo adeguato la rete agenziale al fine di ottemperare alla normativa in materia di Distribuzione Assicurativa e per garantire un livello di professionalità appropriato nel collocamento dei prodotti.

Le visite agenziali effettuate durante il corso dell'anno dal personale dedicato al settore commerciale e tecnico, compatibilmente con le restrizioni imposte da Covid-19, hanno permesso di approfondire alcune tematiche specifiche, risolvendo spesso questioni concrete e dando la possibilità di individuare aspetti da approfondire a livello generale attraverso prossime attività di formazione.

Pur in un difficile momento dettato dall'emergenza sanitaria Covid-19 la Compagnia, in sinergia con la Capogruppo, ha garantito un'adeguata formazione tecnica e professionale alla rete distributiva attraverso la piattaforma online con approfondimenti in materia giuridica, tecnica e commerciale per un totale di oltre 5.800 ore.

Anche la formazione del personale dipendente – promossa dalla struttura di Gruppo Itas Forum – è proseguita, ancorchè in modalità ridotta per l'impossibilità di organizzare sessioni formative in presenza.

I corsi erogati, per un totale di 322 ore, hanno approfondito tematiche di carattere assicurativo, di *soft skills* e di supporto nelle relazioni interpersonali.

Il personale dipendente a libro matricola al 31 dicembre 2020 è costituito da 23 dipendenti (n. 2 dimissioni e n. 4 assunzioni nel corso dell'anno).

Il costo medio del personale dipendente (57,9 m. €) è diminuito rispetto all'esercizio precedente (61 m. €) mentre l'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo è aumentata al 3,7% (3,6% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Sono inoltre in distacco parziale i componenti delle funzioni fondamentali.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte della società di assicurazioni ITAS Mutua di Trento che detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, nonché con le altre parti correlate – così come definite dalla normativa secondaria e dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi sono infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo, né con altre parti correlate.

Con la controllante ITAS Mutua e la consociata ITAS Patrimonio S.p.A. sono in atto accordi per l'addebito di costi che, a seconda dei casi, sono relativi all'utilizzo di servizi centralizzati ed a prestazioni di mandato, nonché a prestiti di personale e servizi di coworking. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi all'addebito per prestazioni di servizi sono stabilite sulla base di parametri oggettivi verificati da un perito indipendente e sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società del Gruppo.

Non vi sono Società controllate o collegate.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote della Società controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società – in base ad uno specifico accordo sottoscritto con la Capogruppo - aderisce al Consolidato fiscale nazionale, usufruendo così della possibilità di ottenere una immediata monetizzazione delle imposte a credito derivanti da eventuali perdite fiscali e/o da crediti di imposta.

Il capitale della Società detenuto in via diretta dalla Capogruppo ITAS Mutua è pari al 67,0%; il 24,1% del capitale sociale è invece detenuto da ITAS Vita S.p.A.

Con riferimento al perimetro assicurativo, sono state poste in essere dalla Compagnia operazioni con parti correlate non appartenenti al Gruppo.

Tra l'altro sono infatti operative delle coperture riassicurative che vedono la Società in qualità di cedente ed Hannover Re in qualità di riassicuratore partecipante ai trattati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda le garanzie cristalli è stata invece effettuata l'esternalizzazione alla Società Vetrocar a condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI DI SOLVIBILITA'

La normativa Solvency II definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (eligible own funds) ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni circa il rispetto delle condizioni di esercizio e dunque sono riportati l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) ed i Fondi Propri a copertura dei suddetti requisiti. La situazione alla chiusura dell'esercizio 2020 di Assicuratrice Val Piave S.p.A. è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 13 milioni di euro;
- requisito patrimoniale minimo di solvibilità (MCR): 6 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (*eligible own funds*): 51 milioni di euro, interamente di livello Tier 1;
- Solvency Ratio: 379%.

CONTENZIOSO

Nell'esercizio 2020 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 19 (n. 21 nel 2019) con una concentrazione nell'area liquidativa, un valore contenuto se rapportato alle oltre 108.000 polizze in portafoglio. La Società risulta essere tra le compagnie più virtuose del mercato con un'incidenza dei reclami del ramo R.C. Auto dello 0,90 ogni 10.000 contratti rispetto ad un indice di mercato del 3,62 (I semestre 2020) ogni 10.000 contratti.

L'ottimo risultato deriva dall'accorta attività di gestione sinistri desumibile anche dalla riduzione delle cause, come esposto in precedenza.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività della Società prosegue con regolarità e alla data di approvazione del presente documento non si sono registrati eventi di rilievo né dal punto di vista economico né societario che possano incidere in modo significativo sul risultato d'esercizio, oltre a quanto viene di seguito indicato in merito all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il quadro di previsione per l'economia globale resta ancora fortemente condizionato dall'incertezza sull'andamento della pandemia e in particolare sulla velocità della campagna vaccinale – considerata la difficoltà di produzione e distribuzione capillare - e sulla diffusione di nuove varianti del virus.

Il persistente supporto straordinario delle Banche Centrali e dei governi dovrebbe contribuire a contenere le oscillazioni dei mercati finanziari.

La Società continuerà a monitorare gli effetti della crisi legata all'epidemia di Coronavirus al fine di valutare i potenziali impatti nei segmenti di business continuando a porre in atto tutte le possibili misure di mitigazione dei rischi.

Alla luce delle informazioni oggi disponibili, si ritiene che gli impatti sui mercati finanziari e sul più generale contesto macroeconomico indotti dal fenomeno Coronavirus non producano effetti sulla situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e di solvibilità della Compagnia tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

L'attività di espansione programmata dalla Società proseguirà con una rinnovata attenzione ai criteri tecnici di sana gestione con l'auspicata apertura di nuovi punti vendita in Veneto e Friuli e l'inserimento di nuovi collaboratori.

la Società ha registrato nel primo bimestre dell'anno un incremento dei premi emessi appena superiore al punto percentuale e l'apertura di un nuovo punto vendita.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva permette di prevedere nel settore tecnico andamenti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso non ha comportato modifiche sostanziali della struttura dei trattati e delle forme adottate, ad eccezione del ramo assistenza: infatti la copertura riassicurativa non è stata rinnovata e la Società fa ricorso ad una gestione in "service".

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio anche se i mercati finanziari sono caratterizzati, già nei primi mesi dell'anno, da un'accentuata volatilità.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, svolta dalla società di revisione EY S.p.A.

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con forte impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2020, che presenta un risultato finale in utile per euro 1.686.493,38 che, considerato il limite massimo ormai raggiunto dalla riserva legale, Vi proponiamo di assegnare integralmente alle "altre riserve" al fine di rafforzare patrimonialmente la Società.

Vi invitiamo inoltre a liberare la riserva indisponibile cambi ex art. 2426 c.8bis C.C. per euro 135.929,71, iscrivendo la somma a riserva facoltativa.

Belluno, 29 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente